

Contratti Terziario Basi Usa e Sostentamento Clero, siglati i nuovi contratti nazionali di lavoro Salario e welfare in primo piano, slancio alle relazioni sindacali. Guarini «Significativo avanzamento delle tutele»

O biettivo rinnovo contratti in casa Fisascat Cisl. Entro la fine dell'anno scadranno per oltre 4 milioni di addetti del commercio, turismo e servizi a cui si aggiungono 3 milioni di lavoratori ancora in attesa del rinnovo, nella peggiore delle ipotesi, da quasi 5 anni.

La categoria registra intanto i primi risultati negoziali al tavolo con le associazioni datoriali del settore. A cominciare dal rinnovo contrattuale siglato con la commissione statutense Jcpe per i 4000 dipendenti civili delle installazioni militari statunitensi in Italia a Sigonella in Sicilia, delle Basi Camp Ederle di Vicenza e di Camp Darby di Pisa, della Base Usaf di Aviano e a Napoli Capodichino. Mercato e organizzazione del lavoro, salario, welfare e nuove tutele in caso di ristrutturazione gli ambiti di intervento del nuovo contratto nazionale, in vigore dal 1° novembre 2018 al 30 ottobre 2021, che rilancia il livello decentrato definendo l'avvio delle consultazioni a livello locale sull'organizzazione del lavoro e sulle ricollocazioni del personale. L'aumento salariale mensile dal 1° settembre 2018 al 30 agosto 2019, del 3,09%, è pari ad una erogazione media di 62 euro. Il contributo per la previdenza complementare a carico del datore di lavoro è incrementato dall'1,6% all'1,7%. Sul welfare l'accordo definisce un aumento del contributo del datore di lavoro destinato all'assistenza sanitaria integrativa da 100 euro a 150 euro annui. Al personale licenziato per riduzione di personale o uscita volontaria verrà riconosciuta un'indennità pari a 3 mensilità; il datore di lavoro ha inoltre facoltà di offrire un incentivo di 18.000 euro ai lavoratori interessati a stipulare un accordo conciliativo. È tempo di rinnovo contrattuale anche per i circa 1000 dipendenti dell'Istituto Centrale delle oltre 200 Diocesi italiane. I sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgil hanno siglato con l'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero - costituito nel 1984 dalla Conferenza Episcopale Italiana - l'accordo di rinnovo contrattuale con vigenza retroattiva dal 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019.

Sfera di applicazione, mercato, orario e organizzazione del lavoro anche in telelavoro, sistema di classificazione, salario e welfare contrattuale, salute e sicurezza, relazioni sindacali nazionali e diritti di informazione a livello di Istituto i punti cardine dell'intesa dall'alta valenza sociale che sostiene la famiglia e la generosità e introduce la normativa sulla cessione solidale di ferie e permessi ai colleghi bisognosi. L'aumento economico a regime al 3° livello è di 80,33 euro. L'intesa contempla il Trattamento Famiglia, una erogazione economica della stessa misura e alle stesse condizioni previste dalla Legge e dall'Inps. Significativo l'intervento sul welfare contrattuale. Sull'assistenza sanitaria gli Istituti provvederanno dal 1° gennaio 2018 al versamento dei contributi, fino a 300 euro, in favore dei dipendenti che si iscriveranno ad Assicotalica. Ai lavoratori in quiescenza dal 1° gennaio 2018 viene estesa la possibilità di iscrizione per se stessi e per i componenti il nucleo familiare. Soddifazione in casa Fisascat Cisl. «Si tratta di accordi importanti che intervengono in maniera significativa sul salario e sul welfare, consentendo anche di ampliare il ventaglio di prestazioni erogate attraverso il sistema dell'assistenza sanitaria integrativa, ma anche sulle tutele dei lavoratori coinvolti dalla riorganizzazione» «La sottoscrizione dei nuovi contratti rappresenta un avanzamento delle tutele per i lavoratori e un importante nuovo tassello delle relazioni sindacali che si consolidano ulteriormente anche a livello decentrato» ha aggiunto Guarini. Il sindacalista ha infine sottolineato l'efficacia dell'intervento normativo sulla ristrutturazione nel contratto nazionale siglato con la Jcpe che «dimostra ancora una volta che la contrattazione a tutti i livelli può e deve intervenire nella riorganizzazione aziendale individuando importanti strumenti di sostegno al reddito per i lavoratori» e l'intervento nel nuovo contratto nazionale applicato ai dipendenti del sostentamento al clero che «realizza la long term care, la possibilità di creare un sistema di cura e di assistenza sanitaria integrativa nella terza età e per i propri familiari».



Scuole Belle, i sindacati sollecitano il Miur: urgente convocare il tavolo politico previsto dalle intese governative

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti hanno sollecitato il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti a convocare il tavolo politico previsto dalle intese governative e sui cui il Miur aveva dato disponibilità in occasione della mobilitazione promossa dai sindacati a Roma l'11 settembre scorso. Il dicastero si era impegnato ad avviare tre settimane un confronto finalizzato ad individuare le soluzioni da adottare per la stabilizzazione dei 16mila lavoratori coinvolti, tra cui l'ipotesi della internalizzazione del servizio

annunciata da esponenti del Governo nei mesi scorsi e recentemente diffusa sul web con video e notizie sui social media che dovrebbero riguardare 12mila lavoratori. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari ha espresso l'auspicio sulla definizione di «una soluzione di continuità occupazionale e del reddito per tutti i 16mila lavoratori coinvolti che da oltre 20anni vivono in uno stato di precarietà». «Rimandiamo in attesa della convocazione anche per ufficializzare le notizie diffuse sui social web» ha concluso il sindacalista.

Unicoop Tirreno, la cooperativa di consumatori al Mise apre al confronto con i sindacati

Spiragli nella vertenza che ha coinvolto i lavoratori di Unicoop Tirreno. Nel corso del tavolo attivato al ministero dello Sviluppo Economico tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs e la direzione aziendale sul piano industriale, la cooperativa di consumatori si è dichiarata disponibile a riprendere il confronto finalizzato a ripristinare le condizioni di sostenibilità dei punti vendita, e, successivamente, ad avviare il negoziato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. La Fisascat ha accolto positivamente la dichiarazione sulla sospensione della cessione degli 8 punti vendita del Sud del Lazio a Pomezia, Fregene, Velletri, Aprilia, Genzano, Collesferro, Frosinone e sulla disponibilità aziendale alla ripresa del dialogo. «Certo valuteremo se ai proclami seguiranno fatti concreti» ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice. «La salvaguardia dell'attuale perimetro di vendita di

Unicoop Tirreno, compresi gli otto negozi del sud del Lazio dove complessivamente sono occupati 270 lavoratori - ha aggiunto - rappresenta un aspetto irrinunciabile, non siamo disponibili ad imbarcare una fase negoziale se la cooperativa non chiarirà sin da subito che alla fine del percorso nessuno tra i lavoratori sarà licenziato». Il sindacalista ha inoltre proposto di «non escludere il ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi per i punti vendita connotati da andamenti economici critici, per dare un sollievo immediato in termini di costi di struttura all'impresa e per facilitare il confronto tra le parti». «Nell'attuale fase di crisi che Unicoop Tirreno sta attraversando - ha concluso il sindacalista - è necessario e urgente procedere con investimenti mirati nei punti vendita connotati da andamenti gestionali negativi al fine di favorire un rilancio e conseguire in tempi ragionevoli l'obiettivo della sostenibilità dei negozi». Il tavolo al Mise è aggiornato al 29 ottobre.

Aperture Commerciali, il convegno Fisascat Veneto

La Fisascat Veneto ha promosso a Zelarino, in provincia di Venezia, un convegno sul tema delle aperture domenicali, tornato alla ribalta dopo la espresa volontà del Governo di voler superare il Decreto "Salva Italia" sulle liberalizzazioni del 2011, anche in vista della audizione dei sindacati federali Cgil Cisl Uil e delle rispettive federazioni del commercio prevista per il prossimo 24 ottobre. «È indubbia la necessità di revisione del decreto sulle liberalizzazioni, ma vanno condivise proposte da fare al Governo per non trovarci di fronte a nuovi scenari» ha commentato Maurizio Rizzo, segretario generale della Fisascat Cisl Veneto aggiungendo che «una nuova Legge dovrà prevedere quale principio generale il divieto di apertura domenicale e festiva con deroghe per le zone turistiche e le città d'arte».



Fist Cisl a Singapore al 44° Congresso ITF

Anche la Fist Cisl, ha preso parte nel Sud Est Asiatico a Singapore al 44° congresso ITF, il sindacato internazionale dei trasporti, dei tour operator e delle agenzie di viaggio fondato 122 anni fa, oggi con oltre 19 milioni di associati in 140 Paesi del Mondo.

Oltre 2mila i partecipanti alla kermesse, in rappresentanza di oltre 600 sindacati di tutto il mondo, incontrata sulla necessità di dotare il settore di una contrattazione transnazionale che definisca tutele e diritti minimi in tutto il globo, anche in previsione della crescita del settore correlata non solo agli scambi commerciali in espansione ma anche ai flussi turistici in crescita generati dalle Ota, le agenzie di viaggio on line.

Un mercato quello dei viaggi on line in continua evoluzione che, stima la società di ricerche di mercato Phocuswright, incide per il 46% sul totale dei viaggi in Europa, per il 47% negli Usa e per il 44% a livello mondiale, con un fatturato che cresce esponenzialmente del 19% all'anno. Nel 2017 due noti operatori del settore, Booking ed Expedia, hanno registrato 23miliardi di dollari di fatturato conquistando importanti quote di mercato rispetto ai canali tradizionali, a fronte di un investimento minimo nel marketing on line e una percentuale sempre più bassa di dipendenti, formula utilizzata anche da AirBnB.

Per il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri intervenuto all'assemblea «la realtà digitale è la matrice che svilupperà sempre più il turismo. Sarà il più importante fattore di sviluppo del settore insieme ai vettori ma occorrerà creare sistemi di protezione e di mantenimento dell'occupazione che nel mondo interessa oltre 100milioni di lavoratrici e lavoratori».

«Il sindacato anche a livello globale dovrà interrogarsi sempre di più su come agire per tutelare i lavoratori delle piattaforme digitali, prevalentemente professionalizzati e preparati ma sottoposti ed esposti alla spasmodica ricerca del profitto operata dai colossi della rete e che quindi diventano i soggetti deboli del sistema» ha aggiunto il sindacalista.

«Se l'approccio degli operatori tradizionali delle agenzie di viaggio, degli alberghi e dei tour operator, oberati dai costi fissi, dovrà sempre più orientarsi verso una offerta multicanale attraverso il potenziamento del canale web, la contrattazione a tutti i livelli dovrà rivedere i sistemi di classificazione del personale ed includere le figure delle piattaforme digitali» ha evidenziato Raineri sottolineando la necessità «di un intervento negoziale anche sui regimi di orario che dovranno garantire la competitività del turismo ma essere anche a dimensione umana».

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Punto di incontro interprofessionale nazionale per la formazione continua del settore

CAD PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BIATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO

EBINTER

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

1948 | 2018

70

NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI

WWW.FISASCAT.IT
#FISASCAT70

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anni a Tutela dei Lavoratori